



PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

3° Settore - Ambiente, Ecologia, Energia

DETERMINA

n. 2188/2007

Novara, li 10/05/2007

Proposta Programmazione ambientale/55

OGGETTO: CASCINA ITALIA PIEMONTE S.P.A. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. 18/02/2005 N. 59 PER L'IMPIANTO SITO IN NOVARA, C.SO RISORGIMENTO 455.

Per l'esecuzione:
Programmazione ambientale

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo del Palazzo Provinciale per quindici giorni consecutivi a far tempo dal 15/05/2007 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.

non comporta impegno di spesa

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha rilasciato il visto di cui all'art. 151 comma 4 DLgs n. 267/2000 in data



OGGETTO: CASCINA ITALIA PIEMONTE S.P.A. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. 18/02/2005 N. 59 PER L'IMPIANTO SITO IN NOVARA, C.SO RISORGIMENTO 455.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control*, di seguito abbreviato in IPPC;
- la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D.Lgs. 372/99 in relazione agli impianti esistenti e successivamente integralmente recepita con il D. Lgs. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione per nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4 , comma 2;
- per Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata come A.I.A.) si intende il provvedimento che autorizza un impianto o parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti previsti dalla direttiva e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;
- a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso l'Istitute for prospective technological studies del CCR (Centro Comune di Ricerca) dell'Unione Europea con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (Brefs – BAT References) sulle migliori tecniche disponibili (BAT – Best Available Techniques /MTD – Migliori Tecniche Disponibili);
- con le DD.G.P. n. 280 del 16/06/2005 e n. 641 del 7/12/2005 è stato approvato il calendario complessivo per la presentazione delle istanze di A.I.A. da parte dei gestori degli impianti ricadenti nell'ambito di applicazione della direttiva IPPC;

ESAMINATI:

- la domanda di A.I.A. presentata in data 30/11/2005 (Ns. Prot. 157831 dello 01/12/2005) ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 59/05 dall'impresa Cascina Italia Piemonte S.p.A., ubicata in C.so Risorgimento n. 455 a Novara, di seguito chiamata Gestore, al fine dell'esercizio delle seguenti attività IPPC : Categoria 6.6 Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame;
- gli atti della prima Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs 59/05, tenutasi in data 28 aprile 2006 presso la sede dell'impianto;
- la documentazione integrativa presentata in data 24 luglio 2006 (ns. prot. n. 102900 del 26/06/2006);



- gli atti della seconda Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs 59/05, tenutasi in data 13 novembre 2006, nella quale è stato acquisito il parere favorevole del rappresentante del Comune di Novara, di cui agli artt. 216 e 217 del R.D. n. 1265 del 27 luglio 1934 (ns. prot. n. 142490 del 15/11/2007);
- la nota inviata dal Gestore pervenuta in data 01/12/2006 (ns. prot. n. 151598 del 5/12/2006) contenente alcune precisazioni richieste contestualmente alla seconda seduta della Conferenza dei Servizi;
- il Reference Document on Best Available Techniques for "Intensive Rearing of Poultry and Pigs"
- la "Linee guida generali" e le "Linee guida in materia di monitoraggio" approvate con il D.M. 31/01/2005 (S.O. n. 107 alla G.U. 13/06/2005 n. 135) "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372";

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'art. 5, comma 14, del D.Lgs. 59/2005, l'Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs n. 334 del 17/08/99 e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE;
- il Gestore ha correttamente effettuato gli adempimenti previsti dall'art. 5, comma 7, del D.Lgs 59/2005, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda sul quotidiano "La Stampa" in data 4 aprile 2006;
- la documentazione relativa alla domanda di A.I.A. è rimasta a disposizione ai fini della consultazione da parte del pubblico per trenta giorni e su di essa non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 5, comma 8, del D.Lgs. 59/05;

VALUTATO CHE:

- il sito dell'impianto in esame è classificato, secondo il vigente Piano Regolatore Generale Comunale, come "Ambito rurale";
- a seguito dell'analisi della situazione impiantistica e gestionale descritta nella documentazione presentata dall'impresa, risulta che le tecniche gestionali siano già conformi ai contenuti del Bref indicato in precedenza, mentre a livello di sistemi di stabulazione l'adeguamento al Bref non risulta, alla luce dei bilanci aziendali, economicamente sostenibile;
- la conduzione dell'allegamento viene gestita e attuata ponendo particolare attenzione a ridurre gli sprechi di acqua ed a garantire le condizioni di temperatura ed umidità ottimali



per il benessere animale. Inoltre l'alimentazione viene studiata specificamente per il tipo di animale allevato ed al mangime viene aggiunta fitasi, così come indicato nel Bref;

- le ventole per il raffrescamento dei ricoveri sono mantenute in perfetta efficienza anche al fine di minimizzare i consumi energetici;
- non sono stati segnalati fenomeni di inquinamento significativi legati all'attività dell'Azienda;
- la pollina non viene stoccata in vasca, ma immediatamente dopo la rimozione dalla fossa, è ceduta a ditte terze che si occupano della gestione e distribuzione;
- il lavaggio delle gabbie avviene a fine ciclo con impiego di ridotti quantitativi d'acqua che poi si mescolano con la pollina e smaltiti insieme ad essa e che i disinfettanti utilizzati non vengono sciacquati;
- i rifiuti vengono depositati in contenitori chiusi;
- durante la gestione dell'allevamento i piazzali esterni ai ricoveri non sono utilizzati per lo stoccaggio all'aperto di pollina o materiali pericolosi;
- il Gestore ha dichiarato che le superfici impermeabilizzate non esauriscono la definizione di superficie scolante così come riportata nel D.P.G.R. 20 febbraio 2006, n. 1/R "Regolamento regionale recante Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio aree esterne" e s.m.i.;

RITENUTO:

- alla luce di quanto sopra esposto, di autorizzare l'impresa Cascina Italia Piemonte S.p.A. ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 59/05, per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC "Categoria 6.6 Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame";
- di impartire le prescrizioni di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

VISTI:

- la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico e del suolo;
- il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- la L.R. 44 del 26/04/00 con la quale sono state approvate disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/98;
- la D.G.R. n. 65-6809 del 29/07/2002 avente ad oggetto "Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.Lgs. 372/99 Criteri per la



determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande previsto dall'art. 4, c. 3, del D.Lgs. 372/99 e prime indicazioni per l'ordinato svolgimento delle attività finalizzate al rilascio dell'autorizzazione”;

- l'articolo 107 del D.Lgs. 267/2000 relativo alle funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

DETERMINA

- di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/2005, all'impresa Cascina Italia Piemonte S.p.A., con sede legale in Via Rampinelli n. 13 nel comune di Bergamo, e sede operativa in Novara C.so Risorgimento n. 455, definita impianto esistente ai sensi del D.Lgs. 59/2005, per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC “Categoria 6.6 Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame”;
- di approvare tutte le misure tecniche e gestionali descritte nell'istanza e nelle successive integrazioni e di vincolare l'esercizio dell'impianto al rispetto di queste, precisando che rimangono validi tutti gli adempimenti e le disposizioni non interessate dalla presente autorizzazione tra cui in particolare quelli previsti dalla sicurezza sul lavoro, al benessere animale e a quanto previsto dalle norme sanitarie sulla gestione dei farmaci, del carico e scarico degli animali e delle carcasse, alla biosicurezza animale;
- di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle prescrizioni indicate nell'Allegato A, efficaci dalla data di notifica del presente provvedimento al Gestore, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di fissare le tempistiche e le modalità di controllo dell'impianto da parte del Gestore secondo quanto definito nel Piano di Monitoraggio e Controllo, di cui all'Allegato A;
- di stabilire che A.R.P.A. Piemonte effettui con cadenza, almeno annuale, stabilita in rapporto alla complessità del ciclo produttivo ed alle potenziali ricadute sull'ambiente gli accertamenti, con onere a carico del Gestore, previsti dall'art. 11 del D.Lgs. 59/2005;
- che, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 59/05, le disposizioni relative alle autorizzazioni previste dalla vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico e del suolo si applicano fino a quanto il Gestore si sia adeguato alle condizioni fissate dall'A.I.A.;
- che le eventuali progettazioni di modifiche dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità Competente a norma dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 59/2005;
- che l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 59/2005 ha validità di cinque anni a decorrere dalla data di emanazione del presente provvedimento. Ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 59/2005 ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione, il Gestore deve presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza della stessa;



- che il Gestore dovrà trasmettere a questa Provincia un piano di dismissione dell'Azienda, almeno sei mesi prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- che il Gestore dell'impianto è tenuto a versare l'importo stabilito per le spese sostenute per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria nonché per i successivi controlli entro tre mesi dall'entrata in vigore del D.M. da emanarsi ai sensi dell'art. 18, comma 2, del D.Lgs. 59/2005;
- che il presente provvedimento deve essere sempre custodito, anche in copia, presso l'impianto;
- in caso di inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché della normativa vigente in materia, la presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata con l'eventuale e conseguente applicazione delle relative sanzioni;
- che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso l'Ufficio Programmazione ambientale – III Settore – della Provincia di Novara nonché presso il sito della Provincia di Novara, www.provincia.novara.it;
- che copia del presente provvedimento sia trasmessa al Comune di Novara, all'A.R.P.A. Piemonte, Dip. Provinciale di Novara, ed all'A.S.L. 13 di Novara;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia e pertanto non assume rilevanza contabile;

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Edoardo Guerrini)

SEGUONO ALLEGATI



ALLEGATO A

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ART. 7 DEL D.LGS. 59/2005

TECNICHE GESTIONALI

- dovranno essere osservate le tecniche e le procedure operative individuate e descritte nella relazione tecnica a corredo della domanda e nella documentazione integrativa presentata in data 26/07/2006, ns. prot. 102900 del 26/07/2006, sulle quali dovrà essere informato tutto il personale operante sull'impianto;
- dovranno essere messi a punto programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria e procedure di emergenza che garantiscano che le strutture, le attrezzature e gli impianti di depurazione siano sempre nelle migliori condizioni operative;
- in occasione delle manutenzioni straordinarie, dovrà essere tenuta in considerazione la possibilità di apportare modifiche impiantistiche che risultino maggiormente vantaggiose dal punto di vista ambientale;
- i consumi energetici ed idrici dovranno essere mantenuti sotto controllo al fine di evitare sprechi. La registrazione dei consumi dovrebbe permettere di identificare eventuali situazioni anomale e di intervenire nella maniera più appropriata per porvi rimedio. A tal fine la ditta dovrà inoltrare, entro il 31 marzo di ogni anno, i dati relativi ai consumi dell'anno precedente;
- all'interno dei ricoveri dovrà essere preferito l'utilizzo di lampade a fluorescenza in luogo di lampade a incandescenza, in quanto consumano meno energia a parità di lux erogati;
- in caso di sostituzione di motori elettrici, dovranno essere utilizzati motori ad alta efficienza di potenza elettrica, e, qualora consigliabile, dovranno essere installati variatori di velocità (inverter).

GESTIONE DEI RICOVERI

- i piazzali e le aree esterne devono essere mantenuti puliti: a tal fine si raccomanda di ridurre al minimo l'uso di acqua; in ogni caso, prima della pulizia con acqua, le aree dovranno essere opportunamente spazzate;
- deve essere garantito un buon drenaggio delle acque meteoriche verso i punti naturali di deflusso, evitando i ristagni di acqua;
- sulle zone non pavimentate soggette al passaggio degli automezzi o dove viene svolta movimentazione dei materiali è opportuno prevedere uno strato di ghiaia, che dovrà essere eventualmente periodicamente ricostruito, al fine di ridurre le polveri ed il fango;



- materie prime e rifiuti devono essere conservate al riparo e, preferibilmente, in luogo chiuso ed inaccessibile agli estranei ed agli animali in osservanza anche delle disposizioni sanitarie delle competenti A.S.L.;

RUMORE

- l'impresa deve rispettare, in ogni fase della attività, i limiti previsti per l'area in cui è ubicato l'impianto dalla Zonizzazione acustica del Comune di Novara;
- l'impianto qualora fosse soggetto a modifica di una sua parte (ampliamento, adeguamento ambientale, etc) dovrà verificare il rispetto dei suddetti limiti;
- ogni quattro anni dovranno essere ripetuti i rilievi fonometrici;

RIFIUTI

- nella gestione dei rifiuti la ditta deve rispettare quanto previsto nel D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale" relativamente al deposito temporaneo di cui all'art. 183, comma 1, lettera m);
- il Gestore dovrà operare in funzione della continua riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti preferendo l'invio al recupero rispetto allo smaltimento. Entro il 31 marzo di ogni anno, dovranno essere forniti i dati relativi alla produzione e gestione dell'anno precedente, secondo la tabella di seguito riportata:

Anno	Tipologia	A recupero (t)	A smaltimento (t)	Totale (t)
	Pericolosi			
	Non Pericolosi			

Eventuali consistenti aumenti dei quantitativi prodotti rispetto all'anno precedente, dovranno essere opportunamente giustificati.

SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E DOMESTICHE

Lo scarico delle acque reflue domestiche dell'allevamento è immesso, previa chiarificazione, nella Fontana Bollino Nivellina (fg. 1, mapp.51), - (rif. tav. 2, planimetria), codice scarico regionale: NO 0405035.

Prescrizioni obbligatorie:

- lo scarico deve essere conforme ai valori limite di accettabilità dell'allegato 1 alla legge Regione Piemonte n. 13/90;
- validità di tutti i dati forniti;
- manutenzione della vasca di chiarificazione
- negli scarichi dei servizi igienici non deve essere versato alcun liquido o sostanza non attinente l'uso civile, neppure in minima quantità
- comunicare alla Provincia ogni variazione significativa riguardante questa parte.



In caso di inosservanza delle precedenti prescrizioni si procederà, ove dovuto e secondo la gravità dell'irregolarità, ai sensi dell'art. 11, comma 9, del decreto legislativo n. 59/2205.

EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA

- all'interno dei ricoveri deve essere mantenuta una buona aerazione al fine di evitare ristagni di ammoniaca;
- deve essere evitata la formazione di odori molesti ed il trasporto di emissioni polverulenti

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

- il piano di monitoraggio deve permettere sia la verifica di conformità alle condizioni prescritte dall'A.I.A. sia un migliore reporting ambientale. Può essere esercitato direttamente dal Gestore o appaltato ad un soggetto esterno. Nel caso si utilizzi una terza parte, la responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre al Gestore.
- per la sua effettuazione viene richiesto l'utilizzo di metodi standard e di strumentazione, personale e laboratori accreditati.
- le unità di misura scelte, per ogni parametro sotto osservazione, devono essere riportate nel piano di monitoraggio in modo molto chiaro per evitare ambiguità di interpretazione.
- il piano di monitoraggio dovrà verificare che le tecniche e le modalità gestionali siano costantemente adottate e gestite nella maniera più corretta, in modo che il beneficio ambientale non diminuisca o si interrompa nel tempo. In particolare dovranno essere tenuti sotto controllo i consumi di acqua e di energia. Per il controllo dei consumi idrici si dovranno anche verificare i litri/pro capo/giorno utilizzati. Al fine di controllare eventuali perdite dell'impianto idrico dovrà essere effettuata la lettura dei contatori in occasione di periodi di inattività durante i quali non si registrano impieghi d'acqua. Al fine di verificare l'intensità e l'efficacia del sistema di aerazione e quindi del regolare e continuo funzionamento di questa tecnica, trimestralmente dovrà essere misurato il tenore di sostanza secca delle deiezioni raccolte sotto le gabbie. All'interno del piano di monitoraggio dovranno essere forniti i dati sulla produzione dei rifiuti (v. paragrafo relativo) e, ogni quattro anni, i dati sulle emissioni acustiche e le indicazioni circa eventuali manutenzioni straordinarie che possano avere risvolti ambientali;
- gli esiti del "Piano di monitoraggio e controllo delle emissioni e dei parametri di processo" devono essere contenuti in apposite relazioni redatte secondo quanto previsto dall'All. 2, capitolo H, nel paragrafo intitolato "Predisporre una relazione sull'esito del monitoraggio" del Decreto 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" ;
- le relazioni di cui al precedente capoverso dovranno essere inviate alla Provincia di Novara, al Dipartimento Arpa territorialmente competente, all'A.S.L. ed al Comune di Novara entro il 31 marzo di ogni anno. La prima relazione dovrà essere presentata in data 31 marzo 2008. Essa, oltre che in forma cartacea, dovrà essere trasmessa anche in forma elettronica per la pubblicazione sul sito internet della Provincia di Novara. Resta comunque inteso che la ditta



in qualunque momento deve mettere a disposizione degli Enti preposti al controllo la documentazione e le analisi in suo possesso.

Novara li, 09/05/2007

